N.122 - ottobre 2002 AUG VO A,20 Euro

- UNDER 21
 I PROTAGONISTI
 DEL NUOVO CICLO
- SETTORE GIOVANILE LA FILOSOFIA DELL'ATALANTA

Riva Geraldian Control of the Contro

- OUADERNO TECNICO LA FASE DI ATTACCO NEI VARI SISTEMI DI GIOCO
- ANDREA MANDORLINI GIANNI DE BIASI

www.sportivi.it

Anno XII - Mensile - Editoriale Sport Italia S.r.t. Via Masaccio 12 - 20149 Milano, Sped, in alb. post, 4.% art. comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano

11



All'interno: Calcio a cinque Calcio femminile

golden

di Claudio De Carli

la ragazza con il batticuore

Emma lozzelli, 75 presenze con la maglia azzurra, libero elegante, per dieci anni la migliore nel suo ruolo, ha lasciato il calcio per correre. Oggi è un'atleta del Gruppo sportivo Lammari e ha già vinto molto, compreso un campionato italiano su strada nella 10 km. Da piccola correva sempre, ma il cuore le batteva forte e si spaventava. Oggi le cose non stanno più così, corre e vince, ma quel calcio che ha lasciato è stato la sua gioventù ed è ancora una ferita aperta.

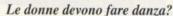
«Quando ero piccola mi piaceva correre. Andavo a fare la spesa per la mamma e correvo, andavo a scuola e ci andavo di corsa, correre per me era naturale. Ho fatto anche qualche piccola gara, ma succedeva che mi emozionavo troppo, il cuore iniziava a battermi a duemila all'ora, mi prendeva l'ansia, certe volte mi sono proprio spaventata. Così è successo che mi hanno consigliato di fare uno sport di squadra, probabilmente il problema era proprio questo, togliermi delle responsabilità e non c'è dubbio che praticando un'attività nella quale non ero in gara individualmente mi diminuiva la tensione.»

Il calcio cosa c'entra?

«Avevo sempre il pallone fra i piedi, il classico maschiaccio. Prima ho fatto un po' di pallavolo, poi sono finita nel Prato, la squadra femminile di calcio era in serie C. Giocare serviva a scaricare la tensione, avevo quindici anni, quello che sapevo fare con un pallone fra i piedi non me lo aveva insegnato nessuno, sai stoppare bene, mi dicevano, dove hai imparato?»

Cosa è cambiato?

«Niente, il calcio femminile è ancora quello di prima, quando ho iniziato. Quello che le ragazze sanno fare è istinto, nessuno insegna a calciare, colpire di testa, battere una punizione, quello che sanno fare è dote naturale, poi arriva la famiglia, il lavoro e anche le buone calciatrici si perdono.»



«Far giocare a calcio una bambina è ancora una di quelle cose che fa storcere il naso, e poi non c'è futuro, a inizio stagione c'è sempre molto entusiasmo, grandi promesse, tanti discorsi, è l'anno nuovo, ci dicevano, poi finiva sempre allo stesso modo, di noi non si parlava mai. Non ci sono gli sponsor quindi non ci sono i soldi. Gente che ci viene e vedere? Lasciamo perdere.»

La Federazione?

«Mi sembra che i primi a non crederci siano proprio loro. Siamo dilettanti, ma un minimo di professionalità serve







anche ai nostri livelli, invece se è possibile il calcio femminile ha avuto un regresso, siamo tornate a due squadre che si giocano il campionato, dietro non c'è niente. Va avanti solo chi fa la preparazione da sola, dagli allenatori non c'è da aspettarsi niente di buono, vengono da

noi e si sentono frustrati, come se fosse-

ro stati retrocessi, emarginati dal calcio che conta e non si accorgono che invece

ci sono un mucchio di ragazze che vor-

rebbero imparare.»

Carolina Morace cosa può fare?
«Lei è un buon tecnico ma non ci sono buone calciatrici, non ha materiale su cui lavorare, ma è naturale, le ragazze sono abbandonate. Bisognerebbe lavorare sui vivai ma non ci sono, siamo diecimila tesserate e tutte se trovano un buon impiego mettono il calcio in secondo piano. Se una si infortuna cosa

TRA CALCIO E CORSA

Due le grandi passioni sportive di Emma Bozzelli, il calcio e la corsa. Ripercorriamo le tappe più significative della sua attività agonistica.

Calciatrice			
anno	squadra	presenze	gol
'91/92	Reggiana Zambelli	29	-
'92/93	Reggiana Zimbelli	24	1
'93/94	Agliana	26	1
'94/95	Agliana	26	-
'95/96	Agliana	30	3
'96/97	Agliana	30	2
'97/98	Agliana	27	3

Ha vestito, in precedenza le maglie di Prato, Modena e Sassari. Le statistiche sono tratte dall'"Annuario del calcio femminile 1998-99" di Luca Barboni e Gabriele Cecchi.

nno	migliori piazzamenti
2002	2ª alla "Notturna di San Giovanni", Firenze
2002	1ª al "Giro dell'Elba"
2002	4ª Maratona di Prato in 1h 18' 57" (primato personale)
2002	4ª Ciaspolada
2002	1ª Polliciano

fa? Ve lo dico io: smette. Giochi qualche partita senza capire bene cosa ti succede, mi operano? Non mi operano? E soldi ne prendo? Se presidente e sponsor se ne vanno a metà stagione finisce tutto e rimani in mezzo a una strada. È successo e succederà ancora. Non invidio Carolina, ma lei è un buon tecnico, per qualcuno potrà anche essere scomoda ma è una testona, lei potrebbe cambiare le cose ma dall'alto devono darle una mano, se non ci riesce lei, non ci riesce nessuno.»

La Morace è più famosa fra gli uomini che fra le donne...

«E questo spiega tutto. Questa è la dimensione del calcio femminile. Lei ha aperto una strada, guadagnava bene, ma dietro a Carolina non c'è niente, lei era una vera professionista, si allenava da sola durante la settimana poi al sabato andava a giocare. E poi ci sono troppi incidenti di gioco, colpa della preparazione inesistente, io mi sono sempre allenata da sola, ma ci vuole tenacia, cocciutaggine. Ho sempre creduto in certe cose e quando sono entrata in nazionale ho raddoppiato il mio impegno, perché mi sono sentita ancora più responsabilizzata. Ho giocato undici anni con la maglia azzurra ma non credo fosse solo talento, ho imparato a giocare con i maschi, un giorno viene un dirigente, mi vede e mi chiede: perché non vieni al Prato? Ho provato, mi hanno preso, ma ho continuato a fare tutto da sola.»

In queste pagine, Emma lozzelli con la maglia della nazionale e durante una gara.





Ma Carolina Morace cos'è?

«Una trascinatrice, un personaggio. Ricordo che se si vinceva, i titoli suigiornali erano tutti per lei: la Morace
porta le azzurre alle finali. Se si perdeva era la nazionale a perdere. Invidia?
Ma no, quale invidia, lei prendeva
cento milioni all'anno, le più fortunate
di noi portavano a casa venti, trenta milioni, e la differenza in campo si vedeva. Ma Carolina non calciava i rigori.»

Lei invece li sbagliava...

«Ecco, in questo il nostro calcio è molto simile a quello dei maschi, abbiamo ereditato la qualità peggiore: ci si ricorda l'errore. Magari fai 75 presenze in nazionale come è successo a me, ma in ogni intervista ti chiedono come è andata quel giorno che hai sbagliato il rigore contro la Germania.»

Ci scusi...ma come è andata?

«Che non dovevo neppure esserci a quegli Europei. Prima si fa male il libero titolare, poi la sua sostituto, Recagni mi ha chiamato all'ultimo momento, non avevo neppure la divisa. Arriviamo ai rigori, la prima serie finisce in parità, iniziano quelli a oltranza, calciano le tedesche e sbagliano, se segnamo andiamo in finale, viene da me Recagni e mi fa: siamo nelle tue mani. Ma come? Mi consegna il pallone e mi dice di andare a tirare: tiro, deviazione, traversa, finito. Ma poi le tedesche hanno segnato ed è stata un'altra mia compagna a sbagliare, insomma non è stata proprio tutta colpa mia. Ma mai nessuno che mi chieda come ho fatto a fare gol alla Germania, perché poi alla Germania in un altro Europeo ho segnato e le abbiamo eliminate.»

Adesso che ricordo ha di quei giorni? «Quando ho smesso ho preso paura. Di colpo non giochi più. Io pensavo alla Seriana Ferraguzzi, l'unica di noi che avrebbe potuto giocare fra gli uomini, gran fisico, tecnica straordinaria. Si sogna sempre di fare qualcosa in più, poi un giorno è finita. A quel punto è scattato qualcosa, ho avuto la fortuna di tornare bambina, ho ripreso a correre, il podismo mi ha trascinato ancora una volta.»

L'ha salvata?

«Sì, mi ha salvato. Ho iniziato qui vicino a casa, mi sono iscritta a qualche non competitiva, funziona, mi sono detta, e ho continuato.

Sai com'è, vedi che la distanza dalle prime diminuisce, ci provi, ti alleni, poi quando arriva la prima vittoria è straordinario, allora non smetti più.»

Del calcio cosa le rimane?

«Mi sto staccando, non guardo le partite in televisione, magari preferisco andare allo stadio. Mi piacerebbe non perdere i contatti, vorrei prendere il patentino e allenare, è un progetto che non ho mai accantonato.

Gioco ancora? Se vedo un pallone non riesco a stare ferma, devo calciarlo, è successo così anche con la squadra di Piero Pelù. Vado a vederli mentre si allenano, mi arriva un pallone, mi metto a palleggiare, mi vedono e mi fanno: perché non giochi con noi? È una squadra che fa partite a scopo benefico e questo mi piace molto, ho risposto subito di sì.»

Insomma se non ci fossero stati i maschi, lei chi l'avrebbe mai vista?

«Ma il calcio femminile non può paragonarsi a quello dei maschi, provate a vedere una partita di calcio femminile in televisione e contate la gente che si addormenta: è lento, non c'è velocità. è noioso, le americane sono un'altra cosa, da loro c'è molto da imparare, ma dietro a queste ragazze c'è un movimento incredibile, noi viviamo un'altra realtà, lontane dal calcio delle americane e lontanissime da quello maschile. Ma io ho vissuto un'esperienza bellissima, vivevo con i soldi che mi dava il calcio, avevo un appartamento tutto mio e correvo. Le altre facevano il giro stretto del campo, io giravo al largo e le sorpassavo, in fondo questa dimensione del calcio femminile mi è servita a capire che dovevo contare solo su me stessa, se sai che aiuti non ne arriveranno, tenti di raggiungere i traguardi da sola e tiri fuori di più. Proprio come quando sono in gara.»

Senza più batticuore? «Senza più batticuore.» ◆

SERIE A

1° Giornata

A 14 –9- 2002 R 11-1 2003 AIRCARGO AGLIANA - TAVAGNACCO BARDOLINO - BERGAMO COMO 2000 - FIAMMAMONZA LUDOS - LUCCA TORINO - LAZIO TORRES - MILAN VALDARNO- FORONI

2° Giornata

A 21-9-2002 R 18-1-2003
BERGAMO - VALDARNO
FIAMMAMONZA - TORINO
FORONI - COMO 2000
TAVAGNACCO - TORRES
LUCCA - BARDOLINO
MILAN - LUDOS
LAZIO - AIRCARGO AGLIANA F.C.

3° Giornata

A 12-10- 2002 R 25-1-2003
AIRCARGO AGLIANA - FIAMMAMONZA
BARDOLINO - MILAN
COMO 2000 - BERGAMO
LUDOS - TORRES
LAZIO - TAVAGNACCO
TORINO - FORONI
VALDARNO - LUCCA

4° Giornata

A 19-10-2002 R 1-2-2003
BERGAMO - TORINO
FIAMMAMONZA - LAZIO
FORONI - AIRCARGO AGLIANA
TAVAGNACCO - LUDOS
MILAN - VALDARNO
TORRES - BARDOLINO
LUCCA - COMO

5° Giornata

A 26-10-2002 R 8-2-2003
AIRCARGO AGLIANA - BERGAMO
BARDOLINO - LUDOS
COMO 2000 - MILAN
FIAMMAMONZA - TAVAGNACCO
LAZIO - FORONI
TORINO - LUCCA
VALDARNO - TORRES

6° Giornata

A 2-11-2002 R 22-2-2003
BERGAMO - LAZIO
FORONI - FIAMMAMONZA
TAVAGNACCO - BARDOLINO
LUCCA - AIRCARGO AGLIANA
LUDOS - VALDARNO
MILAN - TORINO
TORRES - COMO 2000

7° Giornata

A 9-11-2002 R 1-3-2003 AIRCARGO AGLIANA - MILAN COMO 2000 - LUDOS FIAMMAMONZA - BERGAMO FORONI - TAVAGNACCO LAZIO - LUCCA TORINO - TORRES VALDARNO - BARDOLINO

8° Giornata

A 16-11-2002 R 8-3-2003
BERGAMO - FORONI VERONA
BARDOLINO - COMO 2000
TAVAGNACCO - VALDARNO
LUCCA - FIAMMAMONZA
LUDOS - TORINO
MILAN - LAZIO
TORRES - AIRCARGO AGLIANA

9° Giornata

A 23-11-2002 R 15-3-2003
AIRCARGO AGLIANA - LUDOS
BERGAMO - TAVAGNACCO
COMO 2000 - VALDARNO
FIAMMAMONZA - MILAN
FORONI VERONA - LUCCA
LAZIO - TORRES
TORINO - BARDOLINO

10° Giornata

A 30-11-2002 R 5-4-2003
BARDOLINO - AIRCARGO AGLIANA
TAVAGNACCO - COMO 2000
LUCCA - BERGAMO
LUDOS - LAZIO
MILAN - FORONI
TORRES - FIAMMAMONZA
VALDARNO - TORINO

11° Giornata

A 7-12-2002 R 26-4-2003
AIRCARGO AGLIANA - VALDARNO
BERGAMO - MILAN
FIAMMAMONZA - LUDOS
FORONI - TORRES
LUCCA - TAVAGNACCO
LAZIO - BARDOLINO
TORINO - COMO 2000

12° Giornata

A 14-12-2002 R 3-5-2003
BARDOLINO - FIAMMAMONZA
COMO 2000 - AIRCARGO AGLIANA
LUDOS - FORONI
MILAN - LUCCA
TORINO - TAVAGNACCO
TORRES - BERGAMO
VALDARNO - LAZIO

13° Giornata

A 6-1-2003 R 10-5-2003
AIRCARGO AGLIANA - TORINO
BERGAMO - LUDOS
FIAMMAMONZA - VALDARNO
FORONI - BARDOLINO
TAVAGNACCO - MILAN
LUCCA - TORRES
LAZIO - COMO 2000

CALENDARIO CAMPIONATI DI CALCIO FEMMINILE 2002/2003

SERIE A2

1° Giornata

A 6-10-2002 R 26-1-2003
PALERMO - OLBIA
GRAVINA - ATLETICO ORISTANO
MANTOVA - VENEZIA JESOLO
TRADATE ABBIATE - IMOLA
VALLASSINESE - SPORTING CASALNUOVO
VIGOR SENIGALLIA - REGGIANA

2° Giornata

A 13-10-2002 R 2-2-2003
ATLETICO ORISTANO - TRADATE ABBIATE
OLBIA - VALLASSINESE
IMOLA - MANTOVA
REGGIANA - GRAVINA
CASALNUOVO - VIGOR SENIGALLIA
VENEZIA JESOLO - PALERMO

3° Giornata

A 20-10-2002 R 9-2-2003
PALERMO - IMOLA
MANTOVA - ATLETICO ORISTANO.
REGGIANA - SPORTING CASALNUOVO
TRADATE ABBIATE - GRAVINA
VALLASSINESE - VENEZIA JESOLO
VIGOR SENIGALLIA - OLBIA

4° Giornata

A 10-11-2002 R 16-2-2003
ATLETICO ORISTANO - PALERMO
GRAVINA - MANTOVA
OLBIA - CASALNUOVO
IMOLA - VALLASSINESE
TRADATE ABBIATE - REGGIANA
VENEZIA JESOLO - VIGOR SENIGALLIA

5° Giornata

A 17-11-2002 R 23-2-2003
PALERMO - GRAVINA
MANTOVA - TRADATE
REGGIANA - OLBIA
CASALNUOVO - VENEZIA JESOLO
VALLASSINESE - ATLETICO ORISTANO.
VIGOR SENIGALLIA - IMOLA

6° Giornata

A 24-11-2002 R 2-3-2003 ATLETICO ORISTANO - VIGOR SENIGALLIA GRAVINA - VALLASSINESE MANTOVA - REGGIANA IMOLA - CASALNUOVO TRADATE ABBIATE - PALERMO VENEZIA JESOLO - OLBIA

7° Giornata

A 1-12-2002 R 9-3-2003
PALERMO - MANTOVA
OLBIA - IMOLA
REGGIANA - VENEZIA JESOLO
CASALNUOVO - ATLETICO ORISTANO
VALLASSINESE - TRADATE ABBIATE
VIGOR SENIGALLIA - GRAVINA

8° Giornata

A 8-12-2002 R 16-3-2003 ATLETICO ORISTANO - OLBIA PALERMO - REGGIANA GRAVINA - SPORTING CASALNUOVO MANTOVA - VALLASSINESE IMOLA - VENEZIA JESOLO TRADATE ABBIATE - VIGOR SENIGALLIA

9° Giornata

A 15-12-2002 R 6-4-2003
OLBIA - GRAVINA
REGGIANA - IMOLA
SPORTING CASALNUOVO - TRADATE ABBIATE
VALLASSINESE - PALERMO
VENEZIA JESOLO - ATLETICO ORISTANO
VIGOR SENIGALLIA - MANTOVA

10° Giornata

A 12-1-2003 R 27-4-2003
ATLETICO ORISTANO - IMOLA
PALERMO - VIGOR SENIGALLIA
GRAVINA - VENEZIA JESOLO
MANTOVA - SPORTING CASALNUOVO
TRADATE ABBIATE - OLBIA
VALLASSINESE - REGGIANA

11° Giornata

A 19-1-2003 R 4-5-2003
OLBIA - MANTOVA
IMOLA - GRAVINA
REGGIANA -ATLETICO ORISTANO
SPORTING CASALNUOVO - PALERMO
VENEZIA JESOLO - TRADATE ABBIATE
VIGOR SENIGALLIA - VALLASSINESE

a tutto campo calcio a 5

LOMBARDIA - Bar Hollywood, impostosi nella Premiere League Derby Sports e Sempione Sport

veste di dirigente-giocatore. Remo Salerno, ex D'Appolonia e G.Mora, sarà il direttore sportivo, mentre i consiglieri sono mister "Dudu" Marenco, Gatti e Costa Vittore. Basta scorrere i nomi dei Vittore. Basta scorrere i nomi dei giocatori per capire che l'A.S. San Vincenzo C5 partirà nello scomodo ruolo di squadra da battere: Salerno Moreno e Danilo, Sciaccaluga, Pasqua, Costa Vittore, Contini, Cerioli e Capozzi tutti ex G. Mora e D'Appolonia; Avignone, Montucchielli, Frisone, Croce Maurizio tutti provenienti. Croce Maurizio tutti provenienti dal Genova C 5. (M.T.)

Bella iniziativa

La struttura si trova a Genova, all'interno della Città dei Ragazzi: all'interno della Città dei Ragazzi: un oratorio gestito da un gruppo di persone che gravita nell'ambito della Chiesa. In via Padre Semeria, all'interno di questo parco giochi dedicato interamente alle attività ludiche per giovani e non, si possono trovare, oltre allo splendido campo di calcetto con spogliatoi all'avanguardia, anche un campo da basket, uno da tennis uno per il calcio a sette con tennis, uno per il calcio a sette con fondo, due campi da bocce. Ogni nucleo familiare della zona paga una quota bassa di iscrizione che gli consente di andare al parco per l'intera annata, senza costi aggiuntivi. (M.T.)

Lombardia

Una poltrona per 12 Il neonato campionato di C1 vede ai nastri di partenza 12 squadre anziché le 14 previste: complice l'obbligo di iscrivere una formazione al campionato Juniores, im-posizione che ha invitato parecchi posizione che ha invitato parecchi sodalizi a propendere per la C2. In pole position nella griglia di partenza il Football Five Bergamo, forte degli ex Bergamo C/5 Ghilardi, Licini, Fracci, Panseri e Viscardi. Nutrono propositi di promozione anche il Cardano dei nuovi acquisti Papasodaro, Dalla Valle, Macchi e Bianchi; l'Antares rinforzata da Cavaliere, i vice-campioni regionali della Finestim pioni regionali della Figestim Monza, la rinnovata Domus Bresso, il Morbegno C/5 del rientrante tecnico torinese Mario Tunno e la Drims Mascetti. Nei tre gironi di C2, invece si annunciano protagoniste GDA Cassano, Valmalenco, Real Milano (che ha ingaggiato gli ex Toniolo Bernardi, Porcino, Gallo, Stanzione e Bosi), la rinnovata Laser e il Carioca Cardano. (Rinaldo Badini)

Cambio al vertice

Due mesi dalle dimissioni di Roberto Carrettoni, Riccardo Bullio, negli scorsi anni apprezzato dirigente di Sport Increase e

Domus Bresso e poi nel Comitato Provinciale di Milano è stato nominato Delegato regionale per il calcio a cinque lombardo. La presentazione ufficiale è avvenuta durante un incontro con le società, nel quale è stato fatto il punto sulle prospettive di sviluppo di un movimento arrivato nella stagione attuale a quasi 180 squadre. (R.B.)

Regine Derby Sports e Sempione Sport Finale di scorsa stagione ricco di soddisfazioni per i centri Derby Sports di San Vittore Olona e Sempione Sport di Nerviano, per la vittoria dello Stomp Cafè nella fase finale del Master della Lombardia, una sorta di "mundialito" amatoriale tra le squadre vincenti i rispettivi campionati. Gli uomini del presidente Arlotta, si sono imposti organizzata da Derby Sports e Sempione Sport e nella fase finale del circuito Master hanno dimostrato una netta superiorità. Questi i protagonisti: Andrea Legnani, Marco Vozi, Andrea Diani, Enrico Dell'Acqua, Davide Catania e Franco Rizzo. A Nerviano si è disputata la finalissima del torneo estivo Derbyteam Cup 2002, vinta in modo rocambolesco dal Bar Hollywood nei tempi supplementari, grazie al golden gol di Diani. Terzo posto per il Punto Ceramiche del capocannoniere Alberto Raimondi (19 reti). (R.B.)

Marche

Matricola di lusso

Jna delle rappresentanti storiche del calcio a cinque marchigiano, il Fermodue, ha assunto da questa stagione la denominazione di Sangiorgese, sotto il cui nome di-sputerà il campionato di serie B, dopo aver ottenuto la promozio-ne dalla C1. La decisione della società è motivata dal fatto che la squadra giocherà le gare interne ancora al palazzetto dello sport di Porto San Giorgio. L'obiettivo, rono San Giorgio. L'obiettivo, come ha sottolineato il presidente Claudio Trasatti, è disputare un torneo di medio-alta classifica. In panchina Paolo Perugini, ex allenatore della Giampaoli Ancona in A2. (Antonello Menconi)

Sempre più in alto

È una delle società più giovani del panorama marchigiano e quest'anno l'Ostrense parteciperà al campionato di C2, dopo aver al campionato di C2, dopo aver centrato l'anno passato la promozione dalla serie D, vincendo i playoff tra le seconde classificate contro il Candia e l'Omiccioli Saltara. Un traguardo festeggiato a lungo dalla cittadina di Ostra, sperando di ripetersi anche nella categoria superiore. Questa la rosa che ha contribuito allo storico traguardo: Marco Ciacci (capitano). Andrea Raffaeli alio storico traguardo: Marco Ciacci (capitano), Andrea Raffaeli, Luigi Valeri, Corrado Mentuccia, Moreno Lancioni, Silvano Pierangeli, Danilo Petrolati (capocannoniere della squadra con 68 gol realizzati), Diego Petrolati, Matteo Belardinelli e Diego Carrara. (A.M.)

La carica delle 16

Visto il notevole incremento di adesioni (quasi 200 squadre) per la stagione in corso, il Delegato Regionale Giorgio Moretti ha deciso di allargare a sedici squadre i due gironi di C2 introducendo l'obbligatorietà della squadra Juniores per chi milita in C1. Altro obbligo inserire in distinta un giocatore nato dopo il 1980 per la C1 e dopo il 1984 per la C2. In serie C1 alle confermate Osimo Stazione, Civitanova, Riviera delle Palme, Cagli Sport, Helvia Recina Recanati, Cus Ancona, Grottammare, Acli Ascoli, Eagles Pagliare, San Carlo, Real Ancona, Vigor Fabriano, si aggiungeranno il San Severino (retrocesso dalla serie B), Castelbellino e 99 Poste Macerata (vittoriose nei rispettivi gironi di serie C2) e il Daewoo Team Ancona, che ha superato l'Orione San Severino nella finale playoff regionale di C2. (Marco Mastrostefano)

Il tris è servito
L'Automoda Daewoo del
presidente Roberto Cardinali si è
imposta per la terza volta nella
settima edizione del trofeo Città di
Ancona. Il premio del miglior
giocatore è andato a Juninho
dell'Angolo del Dolce; quello di
miglior portiere a Francesco
Paesani della Marche Service;
miglior giovane Marco Ferrante miglior giovane Marco Ferrante della Pro Car 2000; capocannoniere Gaspartini (Automoda Daewoo). La Coppa Disciplina è stata vinta dalla Casa Verde Immobiliare. Premiati anche i factotum della Polisportiva Giampaoli Roberto Pallotta e Massimo Marchetti, che hanno permesso con la loro presenza durante tutte le serate della manifestazione che tutto andasse per il meglio. (M. M.)



SARDEGNA - L'Attilia Nuoro, vincitrice della settima edizione del torneo internazionale femminile Barbagia&Baronia.